

Quando cominciano a calare le prime ombre della sera, ma non altrettanto l'afa micidiale che invade l'assetata pianura, inizia il lavoro, polveroso e rimbombante, della mietitrebbia. Ma, ieri, il procedere veloce e deciso dell'enorme macchinario si è bruscamente interrotto, nell'azienda agricola "Ciato" di Panocchia, al grido di: "Gni a vedär, a ghe i sercc...!". Di fronte all'esterrefatto conduttore, illuminati dai potenti fari dell'infernale attrezzatura, si estendevano in effetti due "cerchi" concentrici ove le spighe risultavano schiacciate, separati da una corona circolare in cui gli steli erano rimasti intatti. Forse che la troupe di Mel Gibson si sia allenata qui, durante la produzione del film "Signs" ? Altri probabilmente, dopo il primo istante di sorpresa, avrebbero imitato l'Amatore Scesa di scolastica memoria ed avrebbero continuato l'operazione, agognando una salutare doccia ed un fresco bicchiere di Malvasia, sotto il porticato, al termine della "battuta". Ma per chi conosce il Sig. Mario..., questo, no, non s'avea da fare. Un breve giro di telefonate ed ecco che poco dopo giunge sul luogo del "delitto" il Maigret dell'insolito, Giorgio Pattera, biologo nonché consulente scientifico del Centro Ufologico Nazionale. Il tempo di scattare alcune foto, un rapido sopralluogo all'interno del "cerchio", l'osservazione meticolosa delle piantine alla luce della torcia: «Si tratta d'un artefatto (*man made*, in anglosassone) ed anche piuttosto grossolano: gli steli del "crop" centrale sono spezzati, alcuni addirittura in più punti; nessuna piegatura, allungamento o ispessimento dei nodi; le spighe risultano pressate alla base, probabilmente con qualche attrezzo pesante. Inoltre la curva della circonferenza, quando incrocia i solchi della macchina seminatrice, diventa una retta: imprecisione, questa, dettata forse da un perentorio quanto accorato "...fate presto, prima che ci vedano...", scandito dal "palo" di turno. Avete presente i pittogrammi o agroglifi, quelli "doc"? Bene, sono tutta un'altra cosa...», sentenza il vicepresidente di "Galileo", scuotendo il capo. «Visto che avete la sede proprio qui, a Panocchia, non è che li avete "attirati" voi...?!», ironizza il Sig. Mario. «Ne farei volentieri a meno: mi stanno arrivando spighe da ogni parte, persino dalla Francia, tanto che il postino ha messo un cartello vicino a casa mia, con la scritta "Al vecchio mulino"...», ribatte Pattera, divertito. Già l'anno scorso gli ignoti quanto incauti nottambuli, incuranti delle norme che vietano l'ingresso non autorizzato nelle altrui proprietà e il danneggiamento delle coltivazioni, avevano inscenato un analogo "exploit" in un campo nei pressi della scuola, causando un impensabile via-vai di curiosi, scettici e mistici ed il conseguente intasamento delle strade circostanti. Da cui la necessità di modificare il motto latino in "**reperita...stufant**"!